



Allegato n. _____
All'atto reg. il _____
Num _____ serie _____

VERBALE DEL 19/09/2020 CONGRESSO PROVINCIALE ACLI SONDRIO

L'anno 2020 il giorno 19 del mese di settembre con inizio alle ore 09.00 si è svolto presso l'oratorio Sacro Cuore di Sondrio il 29° Congresso delle ACLI di SONDRIO.

Il congresso si è aperto con un incontro pubblico dal titolo: "UGUAGLIANZA E GIUSTIZIA SOCIALE NEI TERRITORI MONTANI".

Intervengono al convegno i seguenti relatori:

Don Andrea Del Giorgio - Accompagnatore spirituale ACLI Sondrio;

Bruno Di Giacomo Russo – Costituzionalista, Università Milano Bicocca;

Luca Verri – Responsabile, Ufficio di Piano di Sondrio;

Davide Fumagalli – Segretario Generale, CISL di Sondrio;

Giovanni Battista Armelloni – Segretario Regionale, FAP ACLI Lombardia

Moderatore: Ronconi Danilo – Presidente del circolo di Morbegno.

La scelta di aprire con una riflessione a più voci il congresso è una specificità della tradizione più recente delle ACLI di Sondrio, che si pongono l'obiettivo di partire dalla lettura della realtà in modo disciplinare.

La persona con la sua dignità umana al centro dell'azione evangelizzatrice del messaggio cristiano e perno gravitazionale permanente dell'uguaglianza che si misura sulla vera inclusione basata sull'appartenenza alla "casa comune". È questo il concetto-chiave evidenziato nel 29esimo Congresso Provinciale Acli Sondrio all'oratorio Sacro Cuore cittadino che ha toccato il tema dell'"Uguaglianza e Giustizia sociale nei territori montani". Dopo il saluto del presidente provinciale Acli Silvano Pegorari è toccato a Danilo Ronconi, presidente del Circolo Acli Morbegno fare da moderatore tra i vari interventi, partendo da un commosso ricordo di don Roberto Malgesini sottolineato poi dal momento di preghiera e raccoglimento da don Andrea Del Giorgio, accompagnatore spirituale Acli, che ha affrontato il concetto di "Uguaglianza ed equità nella Dottrina Sociale". «Alla Chiesa spetta il compito di testimoniare non a parole, ma con la vita e per servire gli ultimi occorre farsi ultimi con gli ultimi come ha fatto don Roberto che non aveva una parrocchia ma stava con i marginali, diventando come loro, ultimo tra gli ultimi. L'uguaglianza è dentro la comunità degli uomini che con la loro dignità appartengono alla stessa casa comune», ha detto don Andrea. Il costituzionalista Bruno Di Giacomo Russo ha detto: «Siamo davanti a un momento epocale di grandi sfide.



La società persegue un disegno sociale che i Padri costituenti avevano focalizzato nei principi fondamentali della Costituzione che rappresentano la carta d'identità della nostra Italia. La novità di fondo era la persona vista come fine. La persona che trova la sua realizzazione nella socialità come valore costituzionalizzato della Dottrina Sociale». Evidenti le disuguaglianze nel welfare locale sotto la lente d'ingrandimento di Luca Verri, responsabile dell'ufficio di piano del Comune di Sondrio: «Emergono nuove sacche di fragilità che richiedono interventi mirati. Ci sono più disuguaglianze, la disoccupazione giovanile è più alta; la vulnerabilità e la povertà è aumentata in maniera significativa. Durante il lockdown sono state 2000 le persone che hanno richiesto il buono pasto del Comune. Il 4-5 % versa dunque in povertà. Il 25% della popolazione presenta un ISEE sotto i 6000 euro. I Comuni possono fare la differenza sulle tariffe dei servizi. Occorre forzare il confine tra pubblico e privato, mettersi insieme, orientare gli investimenti su politiche di lungo periodo e respiro.

«Con il lockdown ci siamo interrogati sulla direzione da prendere dinanzi ad una società che non è "uguale", entrando nei meccanismi del mondo economico e sociale. Col Covid si è fermata parte del mondo del lavoro accentuando le disuguaglianze e la disoccupazione dei giovani. Fondamentale è la formazione e la scelta del percorso scolastico, creando insieme una cultura diversa basata sulla dignità della persona» ha aggiunto Davide Fumagalli, segretario generale Cisl Sondrio.

Roberto Rossini, presidente Acli: «Le grandi differenze di reddito non sono eticamente sostenibili. Nei territori il problema è la costruzione delle comunità per fronteggiare nella concretezza i problemi. Noi continuiamo una tradizione. Dobbiamo costruire comunità custodendo la memoria, difendendo la vita degli altri e vedendo la vita come progetto perché siamo figli di quei cattolici che a fine '800 hanno preso sul serio la "Rerum Novarum" e che la fede debba trovare la sua applicazione nella carità sociale». «Una condivisione di sogni che devono essere concretizzati», ha ribadito Giovanni Battista Armelloni, segretario regionale Fap Acli Lombardia.

L'incontro pubblico termina alle ore 12.00 e subito inizia la seconda parte del congresso con il seguente O.d.G.:

- A) relazione congressuale sul tema: "PIU' EGUALI – Viviamo i presente costruiamo il domani";
- B) dibattito;
- C) votazione documenti congressuali – mozione e proposte di modifiche Statutarie;
- D) elezione 2/3 dei consiglieri provinciali;
- E) elezione n. 5 delegati al Congresso regionale;
- F) elezione n. 4 delegati al Congresso nazionale;
- G) modifica dello Statuto provinciale, adeguamenti al D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117
- H) varie ed eventuali.

In apertura dei lavori congressuali, su proposta della Presidenza provinciale uscente elegge per alzata di mano:

Il Presidente del congresso: **Giovanni Battista Armelloni** (Rappresentante nominato dalla presidenza nazionale su mandato della direzione nazionale del 15/09/2020 e rappresentante nominato dalla presidenza regionale del 07/09/2020).

I componenti della presidenza del congresso: **Cerri Andrea, Ronconi Danilo, Silvano Pegorari**

Segretario: **Carlo Frigerio** (rappresentante regionale)

L'assemblea approva all'unanimità.

La Presidenza del Congresso appena insediata condurrà i lavori fino all'elezione della Presidenza eletta da parte del Congresso una volta raggiunto il quorum di validità.

Sottopone all'assemblea, che approva all'unanimità, sia il regolamento del congresso sia la nomina nelle rispettive commissioni dei seguenti componenti:

Commissione verifica poteri:

Bulanti Mauro

Contestabile Daniela

Fognini Giulio

Commissione elettorale:

Giordani Pietro

Sertori Angelo

Della Nave Pierangelo

Commissione mozioni

Cerri Andrea

Spini Mariachiara

Ronconi Danilo

Di Giacomo Russo Bruno

Scrutatori:

Agnelli Anna Elisa Tullia

Ioli Andrea

Mottalini Simona.

Commissione statuto:

Pegorari Silvano

Sergi Giuseppe

Molinari Ernesto.



Il Congresso prende atto della composizione delle varie commissioni e approva all'unanimità.

Prende la parola il Presidente del congresso Giovanni Battista Armelloni (Segretario regionale FAP ACLI LOMBARDIA). Ricordare i temi di questa mattina e concretizzarli in una mozione. La sintesi del presidente Rossini è stata qualificata, anche del lavoro e del profilo culturale che il movimento sta realizzando. Sul fisco con Becchetti, sul lavoro c'è un tavolo operativo, sull'eguaglianza c'è l'Alleanza con le povertà. Il limite di questo tempo è che il COVID 19 ha impedito di metabolizzare il lavoro fatto, le intuizioni. I Congressi sono un luogo determinante, con la partecipazione, sono parte della nostra identità. Il corpo associativo deve sapere quali sono le priorità. La rivista "Aggiornamenti Sociali fa una riflessione sui corpi intermedi per passare il guado presente". La pandemia ha portato via categorie usurate. Occorre metabolizzare un nuovo modello. Essere ancora utili per il benessere. Cade modello sviluppo, cade l'idea dell'uomo fine a se stesso. Questo richiede idee nuove. Siamo contemporanei nella misura in cui c'è partecipazione. Mi complimento per il congresso che è serio e partecipato. La provincia di Sondrio deve tradurre queste tesi sul territorio.

A) Relazione del presidente provinciale uscente Silvano Pegorari:

Si concludono quattro anni importanti per la nostra associazione, ma anche per me.

Ci siamo dati tanto da fare e ringrazio tutti per la collaborazione.

Il punto di partenza rimane quello che ci ha detto Papa Francesco in occasione dell'incontro per i 70 anni delle ACLI.

"Alle porte della vostra associazione oggi bussano nuove domande, che richiedono nuove e qualificate risposte. Quello che è cambiato nel mondo globale non sono tanto i problemi, quanto la loro dimensione e la loro urgenza. Inedite sono l'ampiezza e la velocità di riproduzione delle disuguaglianze. Ma questo non possiamo permetterlo! Dobbiamo proporre alternative eque e solidali che siano realmente praticabili.

Come può concretamente la nostra associazione fare proprie queste richieste?

- 1) Promuovendo l'associazionismo come strumento di cittadinanza;
- 2) Essendo consapevoli del nostro ruolo sociale;
- 3) Testimoniando il vangelo e diventando strumento di evangelizzazione sociale;
- 4) Divenendo movimento aperto alla dimensione europea e globali;
- 5) Dimostrando di essere capaci di autoriformarci.

B) Dibattito a cui intervengono:

Danilo Ronconi: In questo momento di confronto, più che i problemi cerchiamo di condividere sogni. Ricordo di Girolamo Rossi, appassionato delle ACLI, impegnato nella realizzazione del periodico l'Incontro. Le Acli nel tempo hanno messo in piedi la capacità di servire le persone attraverso i servizi di patronato e poi in seconda battuta dal CAF. Nei prossimi 4 anni la valenza politica dei servizi venga manifestata sui nostri territori. Molta ignoranza delle persone rispetto agli strumenti sociali presenti. Secondo tema che mi sta a

cuore è il tema della comunità. Investire sul modello circolo di comunità. Occorre un supporto maggiore dagli organismi superiori. Occorrono persone competenti.

Delfino Gugiatti: Serve promuovere seminari, corsi per stimolare gente a riflettere. Si tende a sedersi, si perde dinamismo.

Giovanni Battista Armelloni: Tema dei vulnerabili che si sentono traditi perché sono esclusi. Rispetto a questo tema il rapporto tra associazione e servizi è qualificante. Non si può pensare solo a prestazioni, ma trasformarlo nel prendersi cura. Anche a far conoscere l'Enaip. Il tema della fraternità sarà il tema con cui si misurano le ACLI. Don Roberto potrebbe essere la figura dei promotori sociali che nei territori costruiscono fraternità.

Carlo Frigerio: Sondrio è la mia seconda provincia; accolto molto bene. Oggi giornata molto importante, dobbiamo dare un senso, che stiamo perdendo, non c'è più il contatto umano. Abbiamo davanti persone che ci chiedono aiuto. Momento difficile a capire i bisogni della comunità. I nostri servizi sono delle Acli e dobbiamo fare di tutto per fare un servizio alla comunità, leggere i bisogni. Giannina Mazzoni diceva: "quello che faccio lo faccio per le persone".

Adriano Spini: Sono nostalgico dei corsi di formazione. Riproporre i corsi di Botticino, dove si fa Acli.

Giacomo Ciapponi: Io credo che Danilo ha tracciato una ricetta. Fare ACLI oggi è più difficile di anni fa. Le ACLI si sono trovate in una crisi di identità e soprattutto con l'esterno, l'analfabetismo culturale predomina. I servizi diventano un grande punto di partenza. Ricerca sulla salute, chi lavora nei servizi oggi potrebbe dare una lettura dei bisogni enorme. Costruire azione politica sui bisogni di salute. Spinta politica partendo dai bisogni. Enaip cos'è oggi rispetto a 10 anni fa. Ultimo problema rapporti di comunicazione tra di noi, quale livello di contatto con i nostri iscritti.

Andrea Cerri: Una sottolineatura sulla necessità che tutti partecipino. Siamo in un cambiamento d'epoca e occorre fare i conti con la complessità, immaginiamo come saranno le ACLI tra 20 anni. Occorre innovare, pensare il fare ACLI non solo come Circoli, ma a livelli più ampi in una piccola e frammentata provincia come la nostra. Occorre, sulla base del principio di sussidiarietà, che i livelli più alti (Regionale, Nazionale) e i circoli più strutturati aiutino quelli più in difficoltà. Coinvolgere i giovani pensando a forme retribuite. Partecipazione per fare insieme qualcosa di bello.

Michele Rapella: Coniugare quello che sono i valori con l'operatività. Tante volte ragioniamo troppo in termini di risposta ai bisogni, ma come ACLI dobbiamo anche ragionare in termini di prevenzione.

Gianmaria Tam: Condivido la necessità di far conoscere i numerosi servizi. Fare un lavoro all'interno dei nostri servizi e ragionare insieme su come far conoscere le ACLI e i suoi valori. Far conoscere agli utenti il valore delle ACLI. Pensando all'ENAIP, con le ACLI si può fare di più.

Norberto Riva: Tema lavoro in generale. Il Covid ha mostrato che il lavoro è incerto, può succedere qualcosa d'altro. Come dobbiamo avvicinarci, occorre un salto culturale a cui non siamo pronti. Capire di più. Chiedo questo alle Acli.



Silvano Pegorari. Come presidenza abbiamo fatto un percorso per capire chi poteva essere il nuovo presidente. Con un processo partecipato con i Circoli abbiamo pensato a Bruno di Giacomo Russo.

Bruno Di Giacomo Russo. Mi piace molto questa idea, progettare con voi diverse cose: Uguaglianza, coesione. Metodo: processo condiviso all'interno e all'esterno dell'associazione. Necessità di 5 punti, andiamo avanti verso:

1. necessità di ri-evidenziare i nostri presupposti valoriali, dottrina sociale, Vangelo costituzione;
2. I territori possano avere una certa autonomia, ma vedere nel provinciale un soggetto forte. Per progettualità che coinvolgano i giovani, sia per il futuro delle ACLI che per lavoro.
3. Conoscenza dei territori, creare contaminazione dei Circoli, riuscire a essere propositivi nei territori. Rivolgersi alla cittadinanza in prospettiva di crescita.
4. Fulcro importante i giovani. Un Welfare generativo, che crea opportunità. Tema culturale, sociale, economico.
5. coinvolgendo anche gli anziani.

Il Congresso approva la proposta formulata dal Consiglio provinciale uscente di fissare in 30 il numero dei Consiglieri provinciali da eleggere, di cui 6 eletti dall'Assemblea dei Presidenti delle Strutture di base e 24 eletti dai delegati. Considerate le rappresentanze statutarie del Coordinamento Donne, della Fap, Unione Sportiva ACLI, AVAL Lombardia, il Consiglio provinciale sarà pertanto composto complessivamente da n. 34 componenti con diritto di voto.

La presidenza del Congresso comunica che i delegati della provincia al Congresso regionale da eleggere sono 5 e i delegati al Congresso nazionale sono 4.

Il Congresso stabilisce inoltre che:

la commissione verifica poteri operi fino alle ore 16.00;

le proposte di mozioni e documenti da approvare debbano essere presentate alla commissione mozioni entro le ore 15,00;

le candidature debbano essere presentate alla commissione elettorale entro le ore 14.15;

il dibattito generale si concluda alle ore 16.15.

La presidenza del Congresso fissa di comune accordo la data e l'ora della convocazione dell'Assemblea dei Presidenti delle Strutture di base e di zona per eleggere i consiglieri provinciali di propria competenza.

Fissa di comune accordo con la responsabile del Coordinamento Donne la data e l'ora dell'Assemblea delle delegate per eleggere la propria rappresentanza all'interno del Coordinamento donne provinciale.

Successivamente comunica che l'Assemblea dei Presidenti, presieduta da Danilo Ronconi, è convocata il giorno 19/09/2020 alle ore 12.30 presso Sala Conferenze Oratorio Sacro Cuore e che l'Assemblea delle delegate, presieduta da Contestabile Daniela, è convocata il giorno 19/09/2020 alle ore 12.15 presso Sala Conferenze Oratorio Sacro Cuore.

La commissione verifica poteri comunica all'assemblea che al congresso sono presenti n.32 delegati + n.7 deleghe regolarmente compilate e sottoscritte a favore di delegati aventi diritto per un totale di 39 votanti che rappresentano 1950 voti pari al 81,25% degli iscritti, di n. 5 strutture di base pari al 83,33% delle strutture di base affiliate alle ACLI nel 2019 e dei delegati delle associazioni specifiche come previsto dal consiglio provinciale del 22/11/2019.

C) Mozione congressuale. Prende la parola la Sig.ra Spini Mariachiara, membro commissione mozioni congressuale che legge il testo predisposto.

Il XXIX° Congresso delle Acli di Sondrio, riunitosi il giorno 19 settembre 2020, dopo aver condiviso la relazione del Presidente provinciale Silvano Pegorari ne recepisce gli intendimenti e la fa propria.

Tenendo conto degli stimoli portati al dibattito sul tema dell'uguaglianza, così come suggerito nel documento degli orientamenti congressuali delle ACLI nazionali, dal titolo *"Più eguali. Viviamo il presente, costruiamo il domani"*, sul quale sono intervenuti Don Andrea Del Giorgio, accompagnatore spirituale delle Acli Sondrio, e sacerdote della pastorale del lavoro, e Giovanni Battista Armelloni, Segretario Regionale, FAP ACLI Lombardia, e altri rappresentanti del mondo culturale, sociale e sindacale della provincia di Sondrio;

preso atto della situazione generale caratterizzata da preoccupanti sacche di disuguaglianza, economica, sociale e culturale, che richiede un profondo ripensato dell'ordine sociale costituito sulla base dei valori della Dottrina sociale della Chiesa e del Vangelo e dei principi della nostra Costituzione, ripartendo dalla centralità della persona e dalle sue relazioni sociali, con un apporto partecipativo, creativo e personale allo sviluppo coeso, in considerazione dell'aspetto solidale che permetta un equilibrata crescita nel rispetto per l'ambiente, che non sia a servizio soltanto dell'economia e del consumo incontrollato;

vista la necessità di reagire positivamente alle disuguaglianze e, ora più che mai, all'emergenza sanitaria, che amplifica la crisi economica sociale e culturale a svantaggio delle fragilità sociali, sempre più sentita ed evidente nella comunità locale della provincia di Sondrio nei diversi ambiti;

richiamata da diversi interventi la necessità che la "politica" a vari livelli si faccia carico dei problemi reali della società e che si arresti il dilagante distacco tra cittadini e politica;

considerati gli interventi succedutisi, i quali hanno arricchito il dibattito e hanno fornito nuovi spunti di riflessione e azione sulla distribuzione squilibrata delle risorse a disposizione dell'uomo e dell'utilizzo di tali



risorse spesso sregolato, ingiusto e insostenibile, richiamata a tale proposito la fondamentale Enciclica "Laudato Sì" di Papa Francesco;

tenuto conto di quanto fin'ora sviluppato, così come sintetizzato e analizzato dal Presidente uscente Silvano Pegorari, in continuità dell'operato fin qui svolto;

proponendo Bruno Di Giacomo Russo candidato a Presidente delle Acli di Sondrio;

condivisa l'opportunità di sostenere Roberto Rossini alla candidatura alle Acli nazionali in sede congressuale nazionale;

vengono indicate le linee di orientamento per il Consiglio provinciale e per la Presidenza che guideranno per i prossimi quattro anni la nostra associazione che dovranno affrontare le problematiche sopra elencate in modo attivo e partecipativo, facendo leva sulla crescita delle risorse interne ma anche in collaborazione con le altre forze sociali presenti sul territorio.

Si sottolinea, pertanto, la necessità di proseguire verso il potenziamento delle strutture di base, consapevoli che i Circoli sono i luoghi ideali dove attivare processi formativi per concretizzare il ruolo delle ACLI capaci di ascoltare, seguire e fornire risposte concrete a chiunque ne abbia bisogno.

Il congresso approva la mozione ad unanimità.

Immediatamente dopo la scadenza dei termini stabiliti per la presentazione delle candidature, la Presidenza comunica al Congresso che è stata presentata una lista unica composta da 24 nominativi.

La competente commissione ha verificato la validità della lista presentata e quindi si procede alla votazione per alzata di mano come precedentemente proposto dal presidente del congresso.

D) Elezione dei consiglieri provinciali da parte dei delegati

Consiglieri provinciali da eleggere n.24. Sono state presentate un totale di n. 24 candidature, n.0 delle quali personali e n. 24 in liste.

Verificata la loro validità, si procede alle operazioni di voto.

La lista unica viene votata all'unanimità per alzata di mano

Risultati della votazione:

GRADUATORIA DEI CANDIDATI UOMINI CHE HANNO RIPORTATO VOTI

	COGNOME NOME	TESSERA 2019	VOTI
1	BELLERO MARIO	163297	1950
2	BONELLI ALDO	46360	1950
3	BONETTI GIORGIO	231278	1950
4	CECCHINI CLAUDIO	265123	1950
5	DEL NERO EUGENIO	46316	1950
6	DELLA NAVE PIERANGELO	265105	1950
7	DI GIACOMO RUSSO BRUNO	109564	1950
8	FOGNINI GIULIO	101895	1950
9	IOLI ANDREA	265127	1950
10	LISIGNOLI ROMANO	163322	1950
11	MOLINARI ERNESTO	163318	1950
12	MORELLI ANNIBALE	260273	1950
13	QUADRIO VITTORIO	46284	1950
14	RAPELLA MICHELE	89935	1950
15	RIVA NORBERTO	46318	1950
16	SPINI ADRIANO	89945	1950
17	TAM GIANMARIA	265128	1950



GRADUATORIA CANDIDATI DONNE CHE HANNO RIPORTATO VOTI

	COGNOME NOME	TESSERA 2019	VOTI
1	BULANTI ELENA	265126	1950
2	GERNA IOLE	265137	1950
3	MAFFEZZINI VALENTINA	89990	1950
4	MISTRO STEFANIA	46238	1950
5	ROBUSTELLI TEST VALERIA	265140	1950
6	SPINI MARIACHIARA	89966	1950
7	VALLI FRANCESCA	265124	1950

ELENCO CANDIDATI PROCLAMATI ELETTI CONSIGLIERI PROVINCIALI:

	NOME COGNOME	DATA E LUOGO DI NASCITA	CODICE FISCALE	CELLULARE/EMAIL
1	BELLERO MARIO	27/04/1941 SONDRIO (SO)	BLLMRA41D27I829R	366/5088740
2	BONELLI ALDO	09/05/1943 SALO' (BS)	BNLLDA43E09H717P	338/4047387 aldobonelli@libero.it
3	BONETTI GIORGIO	31/03/1943 CUNEO (CN)	BNTGRG43C31D205K	340/8187674 bonetti@hotmail.it
4	BULANTI ELENA	23/09/1971 SONDRIO (SO)	BLNLNE71P63I829U	338/5302520 elenabulanti@libero.it
5	CECCHINI CLAUDIO	07/11/1958 RHO (MI)	CCCCLD58S07H264U	335/6781315 claudiocecchini@infinito.it
6	DEL NERO EUGENIO	09/01/1943 MORBEGNO (SO)	DLNGNE43E09F712A	339/3453353 xdede@hotmail.com
7	DELLA NAVE PIERANGELO	23/07/1957 SONDRIO (SO)	DLLPNG57L23I829Q	340/1604667 pierangelo.dellanave@popso.it
8	DI GIACOMO RUSSO BRUNO	20/07/1975 SONDRIO (SO)	DGCBRN75L20I829P	339/7524130 brunodigiacomorusso@gmail.com
9	FOGNINI GIULIO	22/09/1941 TARTANO (SO)	FGNGLI41P22L056F	333/3397226 fognini@teletu.it
10	GERNA IOLE	21/01/1954 SONDRIO (SO)	GRNLIO54A61I829O	339/2799299 ioleprimo@yahoo.it
11	IOLI ANDREA	17/09/1972 MILANO (MI)	LIONDR72P17F205T	347/1000908 andrea@studiotecnicoioli.it
12	LISIGNOLI ROMANO	09/07/1936 PIURO (SO)	LSGRMN36L09G718K	347/3744614 elisignoli@bluewin.ch
13	MAFFEZZINI VALENTINA	03/04/1992 MORBEGNO (SO)	MFFVNT92D43F712J	340/8254881 valentina.maffezzini@gmail.com

14	MISTRO STEFANIA	30/01/1976 GALLARATE (VA)	MSTSFN76A70D869T	349/3586191 stefania.mistro@acli.it
15	MOLINARI ERNESTO	03/02/1954 SONDRIO (SO)	MLNRST54B03I829P	0342/514862
16	MORELLI ANNIBALE	10/03/1957 SONDRIO (SO)	MRLNBL57C10I829K	335/8486731 annibale.morelli@popso.it
17	QUADRIO VITTORIO	30/09/1958 SONDRIO (SO)	QDRVTR58P30I829R	347/9016241 quadrio.vittorio@inwind.it
18	RAPELLA MICHELE	26/06/1966 MORBEGNO (SO)	RPLMHL66H26F712U	340/3845948 michele@rapella.it
19	RIVA NORBERTO	20/11/1952 TALAMONA (SO)	RVINBR52S20L035G	338/9905714 norberiva@gmail.com
20	ROBUSTELLI TEST VALERIA	02/11/1959 GROSOTTO (SO)	RBSVLR59S42E201L	329/0973972 valeriatest@libero.it
21	SPINI ADRIANO	30/11/1955 TARTANO (SO)	SPNDRN55S30L056H	347/2597915 gavedo@outlook.it
22	SPINI MARIACHIARA	21/08/1992 SONDRIO (SO)	SPNMCH92M61I829M	346/3588880 mariespini@gmail.com
23	TAM GIANMARIA	04/03/1955 SONDRIO (SO)	TMAGMR55C04I829U	328/2865825 gianmaria.tam@enaip lombardia.it
24	VALLI FRANCESCA	25/06/1977 TIRANO (SO)	VLLFNC77H65L175N	347/3145902 sondrio@acliservice.acli.it

E) Elezione dei delegati al congresso regionale

Delegati da eleggere n. 5.

Sono presentate un totale di n. 5 candidature, n. 0 delle quali personali e n. 5 in liste.

Verificata la loro validità si procede alle operazioni di voto.

Il presidente del congresso propone di procedere a votazione per alzata di mano e a seguito della lettura dei candidati l'assemblea vota ad unanimità per alzata di mano con nessun astenuto e nessun contrario.

GRADUATORIA DEI CANDIDATI UOMINI CHE HANNO RIPORTATO VOTI

	NOME E COGNOME	VOTI	CODICE FISCALE	N. TESSERA 2019
1	TAM GIANMARIA	1950	TMAGMR55C04I829U	265128
2	RONCONI DANILO	1950	RNCDNL63C12M052I	89967
3	SERGI GIUSEPPE	1950	SRGGPP47M15L950Y	265141



GRADUATORIA DEI CANDIDATI DONNE CHE HANNO RIPORTATO VOTI

	NOME E COGNOME	VOTI	CODICE FISCALE	N. TESSERA 2019
1	MAFFEZZINI VALENTINA	1950	MFFVNT92D43F712J	89990
2	SPINI MARIACHIARA	1950	SPNMCH92M61I829M	89966

GRADUATORIA DEFINITIVA DELEGATI AL CONGRESSO REGIONALE

	NOME E COGNOME	VOTI	CODICE FISCALE	N. TESSERA 2019
1	TAM GIANMARIA	1950	TMAGMR55C04I829U	265128
2	RONCONI DANILO	1950	RNCDNL63C12M052I	89967
3	SERGI GIUSEPPE	1950	SRGGPP47M15L950Y	265141
4	MAFFEZZINI VALENTINA	1950	MFFVNT92D43F712J	89990
5	SPINI MARIACHIARA	1950	SPNMCH92M61I829M	89966

F) Elezione dei delegati al XXVI congresso nazionale.

Delegati da eleggere n. 4.

Sono presentate un totale di n.4 candidature, n. 0 delle quali personali e n.4 in liste.

Verificata la loro validità si procede alle operazioni di voto.

Il presidente del congresso propone di procedere a votazione per alzata di mano e a seguito della lettura dei candidati l'assemblea vota all'unanimità per alzata di mano con nessun astenuto e nessun contrario.

Risultati della votazione:

GRADUATORIA DEI CANDIDATI UOMINI CHE HANNO RIPORTATO VOTI

	NOME E COGNOME	VOTI	CODICE FISCALE	N. TESSERA 2019
1	BULANTI MAURO	1950	BLNMRA73R13I829H	46237
2	RONCONI DANILO	1950	RNCDNL63C12M052I	89967

GRADUATORIA DEI CANDIDATI DONNE CHE HANNO RIPORTATO VOTI

	NOME E COGNOME	VOTI	CODICE FISCALE	N. TESSERA 2019
1	MAFFEZZINI VALENTINA	1950	MFFVNT92D43F712J	89990
2	SPINI MARIACHIARA	1950	SPNMCH92M61I829M	89966

GRADUATORIA DEFINITIVA DELEGATI AL XXVI CONGRESSO NAZIONALE

	NOME E COGNOME	VOTI	CODICE FISCALE	N. TESSERA 2019
1	BULANTI MAURO	1950	BLNMRA73R13I829H	46237
2	RONCONI DANILO	1950	RNCDNL63C12M052I	89967
3	MAFFEZZINI VALENTINA	1950	MFFVNT92D43F712J	89990
4	SPINI MARIACHIARA	1950	SPNMCH92M61I829M	89966

La presidenza del Congresso, a chiusura delle operazioni di scrutinio, proclama gli eletti e provvede ad espletare le funzioni descritte all'art. 23 del regolamento delle Strutture provinciali approvato dal Consiglio nazionale del 12/13 aprile 2019.

G) In relazione alla lett. g) dell'ordine del giorno, prende la parola il sig. Pegorari Silvano componente della Commissione Statuto per illustrare le novità legislative introdotte dal Codice del Terzo settore, D.lg.s 3 luglio 2017 n. 117, che rendono necessario modificare lo statuto ed integrare la denominazione con l'acronimo aps- associazione di promozione sociale.

Il sig. Pegorari Silvano dà quindi ampia lettura del nuovo Statuto della Sede provinciale spiegando per ogni articolo le proposte di modifiche necessarie ai fini dell'adeguamento normativo.

Dopo ampio dibattito, il sig. Pegorari Silvano mette in votazione il testo del nuovo Statuto della sede provinciale: viene approvato ad unanimità.

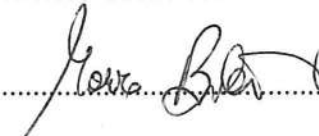
Il Presidente dichiara approvato il nuovo Statuto della Sede provinciale **ACLI Sondrio aps** allegato al presente verbale.

Entro la fine del 2020 per ulteriori approfondimenti sulle proposte di modifiche Statutarie relative al Codice del Terzo settore, D.lg.s 3 luglio 2017 n. 117, potrà essere convocata una seconda specifica sessione Congressuale che proseguirà i lavori di questa Assemblea con la composizione odierna.

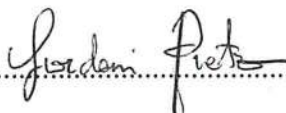


Alle ore 16,15 , essendo stati trattati tutti i punti all'ordine del giorno e non avendo altri chiesto la parola, la Presidenza dichiara chiuso il Congresso provinciale.

Il Presidente Commissione verifica poteri


.....

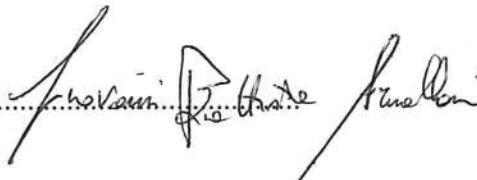
Il Presidente Commissione elettorale


.....

Il Segretario del Congresso


.....

Il Presidente del Congresso


.....

AGENZIA - UFFICIO TERRITORIALE
Direzione Provinciale di Sondrio
Ufficio Territoriale di Sondrio

Num *1058* Sene *3* del *21/10/2020*
Esatte € *ESENTE*

L'ASSISTENTE
Giuliana Vanda



Copia del presente verbale va inviata alla Presidenza regionale, ed esclusivamente in formato elettronico a: e-mail: sviluppo.associativo@acli.it



Allegato n. 1
All'atto reg. il
Num 1058 serie 3

22/10/2020

ELEZIONE DEI CONSIGLIERI PROVINCIALI DA PARTE DELL'ASSEMBLEA DEI PRESIDENTI DELLE STRUTTURE DI BASE

Il giorno 19 del mese di settembre dell'anno 2020 alle ore 12,30 presso la sala conferenze dell'oratorio Sacro Cuore di Sondrio a margine del congresso provinciale delle ACLI di Sondrio, si è riunita l'Assemblea dei Presidenti delle Strutture di base con il seguente ordine del giorno:

1. elezione di n. 6 consiglieri provinciali di competenza dell'Assemblea;
2. varie ed eventuali.

All'Assemblea sono presenti n. 5 Presidenti su un totale di 6

Presiede il signor Ronconi Danilo, segretario il signor Cerri Andrea.

Punto 1.

Il Presidente dell'Assemblea, dopo aver richiamato il regolamento dell'Assemblea ed aver verificato che il numero dei presenti superi quello minimo richiesto dal regolamento, dichiara valida l'Assemblea ed introduce il dibattito, cui prendono parte i Presidenti:

Cerri Andrea (circolo ACLI Talamona APS), Agnelli Anna Elisa Tullia (circolo ACLI Caspoggio APS), Gugiatti Delfino (circolo ACLI Centrale di Sondrio APS), Sergi Giuseppe (circolo ACLI Altavalle APS) oltre al presidente dell'assemblea Ronconi Danilo (circolo ACLI di Morbegno APS).

Assente giustificato Sig. Aldrovandi Genesio (circolo ACLI di Chiavenna APS).

Come da regolamento provinciale approvato in data 22/11/2019 ed essendo n. 6 i circoli ACLI della provincia di Sondrio, come ormai da tradizione tutti i presidenti entrano a far parte del nuovo consiglio provinciale.



Risultati della votazione:

Vengono proclamati eletti i primi 6 della graduatoria.

	Nome e Cognome	Luogo e data di nascita	Codice Fiscale	Cellulare/ email
1	AGNELLI ANNA ELISA TULLIA	CASPOGGIO (SO) 07/10/1954	GNLNLS54R47B993V	338/8500293 anna-agnelli@libero.it
2	ALDROVANDI GENESIO	CHIAVENNA (SO) 01/08/1944	LDRGNS44M01C623M	348/8240878 info@caichiavenna.it
3	CERRI ANDREA	MORBEGNO (SO) 21/07/1965	CRRNDR65L21F712R	334/9978388 andrea.cerri@email.it
4	GUGIATTI DELFINO	SONDRIO (SO) 16/08/1942	GGTDFN42M16I829D	333/4706710 d.gugiatti@alice.it
5	RONCONI DANILO	VIMERCATE (MB) 12/03/1963	RNCDNL63C12M052I	334/6260916 ronconi.danilo@creval.it
6	SERGI GIUSEPPE	VILLAFRANCA TIRRENA 15/08/1947	SRGGPP47M15L950Y	349/3609208 giuseppesergi15@gmail.com

I presidenti delle strutture di base si accordano per incontrarsi a breve per programmare le varie attività.

Alle ore 12.55, essendo stati trattati tutti gli argomenti all'ordine del giorno e non avendo altri chiesto la parola, il presidente dichiara chiusa l'Assemblea.

Il Segretario dell'Assemblea

Il Presidente dell'Assemblea

Allegato 1

VERBALE DEL CONGRESSO PROVINCIALE

RIUNITO IN DATA 19/09/2020



Allegato n. 7
all'atto reg. il
Num. 1058
serie 3
21/10/2020

Il Congresso provinciale, in base all'art. 22 dello Statuto, ha preso atto che nel prossimo Consiglio provinciale faranno parte con diritto di voto:

a) **CONTESTABILE DANIELA** (Cognome e nome), **Responsabile del Coordinamento donne** (eletta ai sensi del regolamento del Coordinamento donne)

nata a Sondrio (SO) il 17/03/1980; residente a Sondrio (SO) in via Cà Bianca 20/A cap 23100 codice fiscale CNTDNL80T57I829G;

b) **BULANTI MAURO** (Cognome e nome), **Presidente provinciale AVAL Lombardia aps**

nato a Sondrio (SO) il 13/10/1973; residente a Sondrio (SO) in via Stelvio 55/C cap 23100 codice fiscale BLNMRA73R13I829H;

c) **GIORDANI PIETRO** (Cognome e nome), **Segretario Fap** (eletto ai sensi dello Statuto della Fap Acli)

nato a Lanzada (SO) il 08/06/1945; residente a Sondrio in via Reghenzani 22 cap 23100 codice fiscale GRDPTR45H08E443D;

d) **PASSERINI FRANCESCO** (Cognome e nome), **Presidente US ACLI** (eletto ai sensi dello Statuto delle US ACLI)

nato a Morbegno (SO) il 13/08/1979; residente a Morbegno (SO) in via Stelvio 155/B cap 23017 codice fiscale PSSFNC79M13F712K.

Il segretario verbalizzante

Il Presidente

AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Provinciale di Sondrio
UFFICIO TERRITORIALE DI SONDRIO
Num. 1077 Serie 3 del 07/10/2022
Esatto € ESENTI

IL FUNZIONARIO
Nicola Tognola



Allegato n. 1
All'atto reg. II 07/10/2022
Num 1077 serie 3

STATUTO dell'Associazione
"ACLI SEDE PROVINCIALE DI SONDRIO APS"

Allegato n. 3
All'atto reg. II 21/10/2022
Num 1058 serie 3

Art. 1 - DENOMINAZIONE

- 1.1 È costituita ai sensi degli artt. 17 e 18 della Costituzione Italiana, degli artt. 36 e seguenti del Codice Civile, del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e delle vigenti disposizioni normative e/o regolamentari, l'Associazione di Promozione Sociale, ente di terzo settore, denominata: "ACLI Sede provinciale di Sondrio APS", di seguito indicata come Associazione provinciale, che può essere correttamente identificata anche con la denominazione "ACLI Sondrio APS".
- 1.2 L'Associazione, pur operando in piena autonomia e responsabilità sotto il profilo giuridico e patrimoniale, è promossa dalle ACLI APS, Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani, di seguito anche denominata "Associazione Nazionale" - Associazione di promozione sociale e Rete associativa di Terzo settore - di cui condivide pienamente - ed espressamente accetta - il relativo Statuto ed i Regolamenti attuativi/integrativi del medesimo, gli scopi, le finalità ed il relativo processo di governance, necessario per quelle particolari associazioni a carattere nazionale strutturate su vari livelli di organizzazione territoriale, comprensivi dei circoli affiliati, la cui esistenza e peculiarità viene espressamente riconosciuta dalle vigenti disposizioni in materia di Enti di Terzo settore.
- 1.3 L'Associazione, pertanto - nel rispetto ed alle condizioni previste dalle vigenti disposizioni statutarie e regolamentari delle ACLI APS - è riconosciuta ed aggregata alle ACLI APS medesime e ricompresa tra gli enti di cui all'articolo 3, comma 6, lettera e), della legge 25 agosto 1991, n. 287, le cui finalità assistenziali sono state riconosciute dal Ministero dell'Interno con apposito Decreto del 8 agosto 1947. In particolare l'Associazione rappresenta il livello di articolazione territoriale provinciale delle ACLI APS medesime.
- 1.4 L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei confronti degli associati, delle loro famiglie e di terzi (singoli e comunità), ha durata illimitata ed è senza scopo di lucro, pertanto, non è consentito distribuire, anche in modo indiretto, proventi, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.
- 1.5 L'associazione ispira le norme del proprio ordinamento interno a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati.
- 1.6 In relazione all'utilizzo del nome, loghi e marchi delle ACLI APS l'Associazione accetta espressamente ed integralmente l'apposito Regolamento emanato dai competenti Organi della Associazione nazionale impegnandosi al suo pieno ed integrale rispetto.
- 1.7 L'Associazione come regolamentata nel presente Statuto si ispira altresì ai principi desunti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari in materia.

Art. 2 - SEDE

- 2.1 L'Associazione ha sede in Sondrio in via Cesare Battisti n.30
- 2.2 Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, se avviene all'interno dello stesso Comune.
- 

2.3 È data facoltà alla Presidenza di cambiare la sede legale, ove se ne ravvisi la necessità, previa deliberazione del Consiglio provinciale.

2.4 L'Associazione è tenuta a comunicare tempestivamente qualsiasi trasferimento di sede agli enti gestori di pubblici Albi o Registri nei quali è iscritta.

2.5 L'Associazione provinciale ha facoltà di organizzare la propria attività, nell'ambito territoriale della propria provincia riconosciuta dal Consiglio Nazionale delle ACLI APS tramite sedi secondarie e/o unità locali - anche costituite presso altre strutture del sistema ACLI APS - prive di propria autonomia statutaria, gestionale, finanziaria e patrimoniale. Tali strutture potranno essere istituite con apposita delibera della Presidenza provinciale - soggetta a ratifica della prima riunione utile del Consiglio provinciale - e saranno conseguentemente inquadrare, sotto ogni profilo, nell'ambito della Associazione provinciale.

Art. 3 - FINALITÀ (OGGETTO)

3.1 L'Associazione, unitamente alle ACLI APS Rete associativa, di cui condivide espressamente gli scopi e le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, fonda sul Messaggio Evangelico e sull'insegnamento della Chiesa la propria azione per la promozione dei lavoratori e opera per una società in cui sia assicurato, secondo democrazia e giustizia, lo sviluppo integrale di ogni persona.

3.1.BIS L'Associazione, nella propria autonoma responsabilità:

- a) promuove solidarietà e responsabilità per costruire una nuova qualità del lavoro e del vivere civile, nella convivenza e cooperazione fra culture ed etnie diverse, nella costruzione della pace, nella salvaguardia del creato.
- b) favorisce la crescita e l'aggregazione dei diversi soggetti sociali e delle famiglie, attraverso la formazione, l'azione sociale, l'animazione di comunità, la promozione di nuovi stili di vita;
- c) assume iniziative atte a sviluppare la vita associativa promuovendo attività formative di azione e animazione sociale, di volontariato, di autorganizzazione di servizi e di imprese a finalità sociale, con attenzione a promuovere pari opportunità tra tutte le persone, con particolare attenzione alle fasce sociali più deboli;
- d) favorisce la partecipazione attiva degli associati alla realizzazione delle finalità statutarie e l'attuazione degli indirizzi definiti dai congressi e dagli organi sociali. In tale ottica l'Associazione rivolge particolare attenzione ai momenti aggregativi e ricreativi dei soci al fine di valorizzare comportamenti attivi dei soci medesimi, anche per determinare le condizioni di una più ampia ed estesa e partecipata azione culturale volta a coinvolgere il più alto numero di persone nella realizzazione degli scopi e delle finalità proprie delle ACLI APS;
- e) promuove la crescita spirituale ed alimenta la vita cristiana degli associati avvalendosi di laici preparati e del sostegno pastorale di sacerdoti;
- f) promuove una cultura della legalità, basata sui principi della Costituzione,
- g) elabora strategie di lotta non violenta e di resistenza contro il dominio mafioso e malavitoso del territorio, anche valorizzando la memoria storica delle persone che hanno operato contro ogni forma di criminalità organizzata;
- h) promuove iniziative culturali, politiche e sociali, attività di mutuo aiuto, iniziative ricreative ludiche e di tutela dei consumatori.
- i) promuove il dialogo e la collaborazione con le istituzioni civili, con gli organismi sociali, con le realtà ecclesiali e con le famiglie;

- j) cura la formazione culturale, extrascolastica e professionale, finalizzata alla crescita e alla qualificazione, per un fattivo inserimento nelle dinamiche sociali e nel mondo del lavoro.

3.2 L'Associazione provinciale nell'ambito degli orientamenti politici e programmatici generali espressi dagli Organi Nazionali, ha completa autonomia di iniziativa e di attività con particolare riguardo alle tematiche rilevanti sul territorio della propria provincia, ed elabora e sviluppa, al riguardo, una politica ed una azione a livello provinciale secondo i principi di cui sopra.

3.3 L'Associazione provinciale esercita, in primo luogo, un ruolo di sviluppo, di promozione e di coordinamento delle Strutture di base delle ACLI APS presenti sul territorio provinciale di riferimento, coordinando anche la designazione dei rappresentanti presso gli Organi ed Enti provinciali al fine di stipulare convenzioni, contratti ed accordi valevoli nello stesso ambito provinciale per lo svolgimento dell'attività istituzionale, ed in generale assume le iniziative atte ad una migliore tutela e rappresentanza degli associati.

Art. 4 - ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

4.1 L'Associazione provinciale persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale in virtù del ruolo di sviluppo, promozione e coordinamento delle Strutture delle ACLI APS sul territorio provinciale, e attraverso lo svolgimento in via principale delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, del d.lgs. 117/2017:

- 1) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni - di cui all'art. 5 comma 1, **lettera a**, del d.lgs. 117/2017;
- 2) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni - di cui all'art. 5 comma 1, **lettera c**, del d.lgs. 117/2017;
- 3) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa - di cui all'art. 5 comma 1, **lettera d**, del d.lgs. 117/2017;
- 4) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281 - di cui all'art. 5 comma 1, **lettera e**, del d.lgs. 117/2017;
- 5) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni - di cui all'art. 5 comma 1, **lettera f**, del d.lgs. 117/2017;
- 6) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del d.lgs. 117/2017 - di cui all'art. 5 comma 1, **lettera i**, del d.lgs. 117/2017;
- 7) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso - di cui all'art. 5 comma 1, **lettera k**, del d.lgs. 117/2017;

8) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa - di cui all'art. 5 comma 1, **lettera l**, del d.lgs. 117/2017;

9) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore - di cui all'art. 5 comma 1, **lettera m**, del d.lgs. 117/2017;

10) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106 - di cui all'art. 5 comma 1, **lettera p**, del d.lgs. 117/2017;

11) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti - di cui all'art. 5 comma 1, **lettera r**, del d.lgs. 117/2017;

12) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche - di cui all'art. 5 comma 1, **lettera t**, del d.lgs. 117/2017;

13) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo - di cui all'art. 5 comma 1, **lettera u**, del d.lgs. 117/2017;

14) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata - di cui all'art. 5 comma 1, **lettera v**, del d.lgs. 117/2017;

15) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 - di cui all'art. 5 comma 1, **lettera w**, del d.lgs. 117/2017;

16) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata - di cui all'art. 5 comma 1, **lettera z**, del d.lgs. 117/2017;

4.2 L'Associazione, sempre nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, e fermo quanto disciplinato nei successivi articoli 4 e 4 bis, potrà altresì:

- stipulare accordi e/o convenzioni in genere;
- effettuare raccolte pubbliche di fondi;
- esercitare, in via meramente marginale e senza scopo di lucro, attività di natura commerciale e iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento (come feste e sottoscrizioni anche a premi);
- svolgere in regime convenzionato con Amministrazioni o enti pubblici attività aventi finalità sociali, svolte anche nei confronti di terzi, da esercitarsi in conformità ai fini istituzionali.

4.3 L'Associazione può attuare tutte le iniziative necessarie ed opportune con strutture proprie ed avvalersi se del caso di strutture pubbliche o con queste convenzionate e, sempre nel rispetto delle vigenti disposizioni normative e regolamentari, può compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, creditizie e finanziarie che riterrà opportune. In tale ambito l'Associazione privilegia la stipula di accordi e/o convenzioni con altri soggetti appartenenti al sistema ACLI APS, nell'ottica di una sempre maggiore integrazione di sistema, di miglioramento della efficienza e di valorizzazione delle sinergie esistenti.

Art. 4 bis - ATTIVITA' DIVERSE

4BIS.1 L'Associazione provinciale può svolgere attività diverse di cui all' art. 6 del d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale.

L'individuazione ed attuazione delle attività diverse è rimessa alla competenza della Presidenza provinciale, salvo quanto espressamente stabilito in materia dal presente Statuto.

Art. 4 ter - VOLONTARI

4TER.1 L'Associazione persegue la propria missione sociale attraverso attività istituzionali il cui impulso ed attuazione è affidato, prevalentemente, all'impegno volontario degli associati e degli iscritti agli enti associati o aderenti. Le ACLI APS accolgono l'impegno volontario anche dei terzi non soci che intendano contribuire, mediante azioni concrete, al perseguimento delle finalità sociali.

4TER.2 L'associazione può avvalersi, secondo i termini legali vigenti, dell'apporto lavorativo in forma retribuita di associati e di terzi.

4TER.3 Il volontario che presta la sua preziosa opera sociale presso l'Associazione provinciale ha diritto al rimborso delle spese sostenute per svolgere la sua attività, nelle misure e con le modalità stabilite dall'art. 17 del d.lgs. n. 117/2017. Il volontario non può essere retribuito, né può svolgere prestazioni lavorative retribuite per la Struttura provinciale.

4TER.4 Il volontario che presta la sua opera in modalità non occasionali è iscritto presso il registro dei volontari istituito, a tal scopo, presso l'Associazione provinciale. Il volontario ha diritto a che siano attivate, in suo favore, le forme di assicurazione obbligatoria previste dall'art. 18, d.lgs. n. 117/2017.

Art. 5 – SOCI - DIRITTI E DOVERI

5.1 Aderiscono all'associazione lavoratori e cittadini, uomini e donne, di qualsiasi nazionalità che ne condividano le finalità e il Patto Associativo.

L'Associazione provinciale è una articolazione territoriale della Associazione ACLI APS Rete associativa nazionale alla quale i soggetti interessati si associano attraverso l'iscrizione presso una struttura di base, nei termini indicati dallo Statuto dell'Associazione nazionale e sulla base delle apposite disposizioni statutarie delle Strutture di base che disciplinano altresì diritti e doveri dei soci. L'Associazione provinciale, conseguentemente, adotta la tessera nazionale quale tessera sociale.

5.2 Nella specie, trattandosi di organizzazione complessa a carattere nazionale la partecipazione reale e fisica dei soci alla vita dell'associazione, nei suoi vari livelli di organizzazione territoriale, viene attuata sulla base del principio di democrazia rappresentativa fondato sul mandato: conseguentemente i soci hanno diritto di eleggere i Delegati al Congresso dell'Associazione provinciale di riferimento e conseguentemente al Congresso dell'Associazione ACLI APS della Regione territorialmente competente e al Congresso dell'Associazione ACLI APS nazionale.

5.3 Ad ogni effetto si riporta quanto segue:

- È esclusa ogni limitazione, in funzione della temporaneità, alla vita associativa;
- Non è ammessa alcuna differenza di trattamento tra i soci riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'Associazione;
- La quota, o contributo associativo, è di carattere annuale, non è trasmissibile, né rivalutabile.

5.4 Le attività territoriali dell'associazione vengono realizzate e coordinate attraverso:

- a) le Strutture di base riconosciute dal Consiglio provinciale quali luoghi di incontro, formazione, volontariato ed azione sociale;
- b) eventuali strutture zonali, ove istituite dal Consiglio provinciale, per coordinare le Strutture di base e le attività da esse promosse e per curare i rapporti con le istituzioni locali.

Art. 6 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

6.1. Sono Organi dell'Associazione provinciale:

- il Congresso provinciale;
- il Consiglio provinciale;
- la Presidenza provinciale;
- il Presidente provinciale;
- l'Organo di controllo alla ricorrenza dei presupposti di cui all'art. 30 del d.lgs. 117/2017;
- l'Organo di revisione legale dei conti alla ricorrenza dei presupposti di cui all'art. 31 del d.lgs. 117/2017.

6.2 In relazione agli Organi sociali l'Associazione provinciale accetta espressamente, impegnandosi al loro pieno ed integrale rispetto, le specifiche disposizioni dello Statuto Nazionale delle ACLI APS in materia di interventi straordinari con particolare riferimento alla "Nomina Incaricati" allo "Scioglimento Presidenze" allo "Scioglimento Consiglio - Nomina Commissario", nonché, per eventuali controversie che dovessero insorgere - anche tra gli organi di cui all'art. 6.1. che precede, la "Convenzione di arbitrato".

Art. 7 - CONGRESSO PROVINCIALE

7.1 Il Congresso provinciale è composto dai delegati eletti dalle Assemblee delle Strutture di base nonché dagli eventuali delegati dei soggetti appartenenti al sistema ACLI APS previsti dalle specifiche disposizioni dello Statuto Nazionale e dei Regolamenti Nazionali e Regionali.

7.2 In relazione all'attività del Congresso provinciale in generale, alla sua composizione, alla durata in carica dei suoi componenti, alle ipotesi di decadenza e/o sostituzione dei suoi componenti, alle sue attribuzioni, alle modalità di convocazione, ai quorum costitutivi e deliberativi, al suo svolgimento ed alle modalità di voto delle riunioni, nonché alle modalità di comunicazione delle relative deliberazioni, si rinvia espressamente, anche ai sensi del successivo art. 16, alle specifiche disposizioni del vigente Statuto e Regolamento dell'Associazione nazionale, nonché in via subordinata, agli eventuali Regolamenti interni.

7.3 Viene espressamente convenuto che, per le modifiche statutarie, le deliberazioni Congresso provinciale siano prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà più uno dei delegati.

7.4 In caso di adeguamenti dovuti a modifiche normative e regolamentari - previa autorizzazione della Direzione Nazionale - le competenze in materia di modifiche e adeguamenti statutari sono demandati al Consiglio provinciale.

7.5. Le deliberazioni del Congresso provinciale e del Consiglio provinciale di cui all'articolo seguente, sono riassunte in verbali redatti da un segretario appositamente nominato. Il verbale deve essere sottoscritto dal soggetto che presiede la riunione.

Art. 8 - CONSIGLIO PROVINCIALE

8.1 Il Consiglio provinciale è composto dai Consiglieri eletti dal Congresso, dai Consiglieri eletti dall'Assemblea dei Presidenti delle Strutture di base nonché dagli altri soggetti aventi diritto di voto previsti dalle specifiche disposizioni dello Statuto Nazionale e dei Regolamenti Nazionali e Regionali.

8.2 In relazione all'attività del Consiglio provinciale in generale, alla sua composizione, alla durata in carica dei suoi componenti, alle ipotesi di decadenza e/o sostituzione dei suoi componenti, alle sue attribuzioni, alle modalità di convocazione, ai quorum costitutivi e deliberativi, al suo svolgimento ed alle modalità di voto delle riunioni, nonché alle modalità di comunicazione delle relative deliberazioni, si rinvia espressamente, anche ai sensi del successivo art. 16, alle specifiche disposizioni del vigente Statuto e Regolamento dell'Associazione Nazionale, nonché in via subordinata, agli eventuali Regolamenti interni.

Art 9 - PRESIDENZA PROVINCIALE

9.1 La Presidenza provinciale è l'organo esecutivo ed amministrativo dell'Associazione ed è composta con diritto di voto, dai componenti eletti dal Consiglio provinciale su proposta del Presidente.

9.2 Partecipano alle riunioni della Presidenza provinciale senza diritto di voto, i soggetti indicati dalle specifiche disposizioni dello Statuto Nazionale e dei Regolamenti Nazionali e dagli eventuali regolamenti interni.

9.3 In relazione all'attività della Presidenza provinciale in generale, alla sua composizione, alla durata in carica dei suoi componenti, alle ipotesi di decadenza e/o sostituzione dei suoi componenti, alle sue attribuzioni, alle modalità di convocazione, ai quorum costitutivi e deliberativi, al suo svolgimento ed alle modalità di voto delle riunioni, nonché alle modalità di comunicazione delle relative deliberazioni, si rinvia espressamente, anche ai sensi del successivo art. 16, alle specifiche disposizioni del vigente Statuto e Regolamento dell'Associazione nazionale, nonché in via subordinata, agli eventuali Regolamenti interni.

9.4 La Presidenza provinciale dirige le ACLI APS nell'ambito della Provincia, assolve ai compiti previsti dallo Statuto e dai regolamenti di attuazione e dalle deliberazioni del Consiglio provinciale ACLI APS e degli Organi nazionali e regionali.

9.5 Tra le varie attribuzioni, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, spetta alla Presidenza:

- a) compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- b) redigere e presentare al Consiglio Provinciale il rapporto annuale (relazione di missione) sulle attività dell'Associazione;
- c) redigere e presentare al Consiglio provinciale il bilancio di esercizio o il rendiconto per cassa per ogni anno sociale;
- d) individuare ed attuare le attività diverse da di cui all'art. 4 bis del presente Statuto, documentandone nella relazione di missione il carattere secondario e strumentale
- e) promuovere, d'intesa con la Presidenza regionale, l'eventuale convocazione annuale dell'Assemblea regionale dei Presidenti delle Strutture di base
- f) nominare eventuali gruppi di lavoro tematici e commissioni per il coordinamento dei soggetti del sistema associativo e delle imprese a finalità sociale delle ACLI al fine di promuovere integrazione collaborazione tra questi soggetti

9.6 Le riunioni della Presidenza sono legalmente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e le relative delibere si considerano validamente assunte con il voto della maggioranza assoluta dei presenti aventi diritto di voto.

9.7 Partecipa ai lavori della Presidenza, in qualità di invitato, l'Accompagnatore spirituale delle ACLI

9.8 Tutte le cariche associative di norma sono ricoperte a titolo gratuito.

Art 10 – PRESIDENTE

10.1 Il Presidente ha la rappresentanza politica e legale dell'Associazione anche di fronte ai terzi ed in giudizio.

10.2 Il Presidente propone al Consiglio la composizione della Presidenza indicando uno o più Vicepresidenti di cui uno Vicario, il Segretario Generale, il Responsabile alla Funzione Sviluppo Associativo ed il Responsabile dell'amministrazione.

10.3 Il Presidente convoca e presiede la Presidenza

10.4 In relazione all'attività del Presidente in generale, alle modalità di elezione, alle attribuzioni ed ai relativi doveri, alle ipotesi di decadenza, sostituzione, impedimento e dimissioni del medesimo si rinvia espressamente, anche ai sensi dell'art. 16 del presente Statuto, alle specifiche disposizioni del vigente Statuto e Regolamento delle ACLI APS nazionali e regionali, nonché in via subordinata, agli eventuali Regolamenti interni.

Art. 11 – ORGANO DI CONTROLLO

11.1 Al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 30, comma 2, d.lgs. n. 117/2017, il Consiglio provinciale elegge un Organo di controllo, anche in forma monocratica, dotato dei requisiti professionali richiesti dall'art. 30, comma 5, d.lgs. 117 cit.

11.2 L'Organo di controllo svolge le funzioni previste ai commi 6, 7, 8 dell'art. 30, d.lgs. 117 cit., ivi inclusa la revisione legale dei conti, al ricorrere dei requisiti professionali dei suoi componenti e ove il Consiglio provinciale non abbia diversamente deliberato, attraverso l'elezione di un Organo distinto, ai sensi del successivo art. 11 bis.

11.3 L'Organo di controllo dura in carica quattro anni e scade alla data di approvazione del bilancio o rendiconto per cassa del quarto anno successivo o, se di durata inferiore, alla data di cessazione per qualunque causa del mandato del Consiglio provinciale.

Art. 11 BIS – REVISORE LEGALE DEI CONTI

11BIS.1 Al ricorrere delle condizioni previste dall'art. 31, comma 1, del d.lgs. n. 117/2017 il Consiglio provinciale elegge un Revisore legale dei conti iscritto presso il relativo registro, fatto salvo quanto stabilito al precedente art. 11, comma 2.

11BIS.2 Il Revisore legale dura in carica quattro anni e scade alla data di approvazione del bilancio o rendiconto per cassa del quarto anno successivo o, se di durata inferiore, alla data di cessazione per qualunque causa del mandato del Consiglio provinciale.

Art. 12 - RISORSE ECONOMICHE

12.1 L'associazione può trarre le risorse economiche per il proprio funzionamento e per lo svolgimento delle attività, previste dal presente Statuto e dalla normativa vigente, da:

- a) quote e contributi degli associati, nella misura decisa annualmente dal Consiglio provinciale;
- b) eredità, donazioni e legati;



- c) contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutarî;
- d) contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali;
- e) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- f) rendite di beni mobili e immobili pervenute all'Associazione a qualsiasi titolo;
- g) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- h) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- i) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi nonché operazioni di raccolta fondi;
- j) altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale;
- k) eventuali utili derivanti dalle partecipazioni societarie.

12.2 L'associazione è tenuta per il periodo di tempo previsto dalla normativa vigente alla conservazione della documentazione, con l'indicazione dei soggetti eroganti, relativa alle risorse economiche derivanti da eredità, donazioni e legati, contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutarî, contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali, entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati, nonché, per le erogazioni liberali degli associati e dei terzi della documentazione relativa alle erogazioni liberali se finalizzate alle detrazioni di imposta e alle deduzioni dal reddito imponibile.

Art. 13 - BILANCIO DI ESERCIZIO

13.1 L'anno sociale e finanziario ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre.

13.2 Il bilancio di esercizio, predisposto dalla Presidenza provinciale, è formato dallo Stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale che indica i proventi e gli oneri dell'Associazione provinciale e dalla Relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Nella Relazione di missione è documentato, a cura della Presidenza provinciale, il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui al precedente art. 4 bis.

Se l'Associazione provinciale ha ricavi, rendite, proventi o entrate annuali inferiori a 220.000,00 euro, la Presidenza provinciale può predisporre, in luogo del bilancio di cui al presente art. 13.2, il rendiconto per cassa. In tal caso la documentazione del carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui al precedente art. 4 bis, dovrà essere annotata in calce a tale rendiconto.

Il bilancio di esercizio o il rendiconto per cassa deve essere depositato presso la sede dell'associazione almeno 15 giorni prima della riunione del Consiglio provinciale convocato per la sua approvazione e può essere consultato da ogni componente.

13.3 Il Consiglio provinciale di approvazione del bilancio di esercizio o del rendiconto per cassa deve tenersi entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, salvi casi eccezionali in ricorrenza dei quali può essere deliberato entro e non oltre sei mesi.

13.4 L'associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali statutariamente previste e di quelle ad esse direttamente connesse.

13.5 Il bilancio o il rendiconto per cassa devono essere depositati presso il Registro di cui all'art. 45 del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017, in osservanza dei termini di legge.

13.6 Al ricorrere dei requisiti dimensionali prescritti dall'art. 14, comma 1, del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e s.m.i, la Presidenza provinciale predispone il bilancio sociale secondo le modalità e le forme stabilite nella richiamata disposizione, lo sottopone all'approvazione del Consiglio provinciale e provvede al suo deposito presso il Registro di cui all'art. 45 del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e s.m.i e alla pubblicazione sul proprio sito internet o di quello della Rete associativa nazionale.

Art. 13 bis – LIBRI SOCIALI

13BIS.1 Per ognuno degli Organi dell'Associazione provinciale, sono istituiti e aggiornati i libri sociali di cui all'art. 15 del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e s.m.i, ossia:

1. il libro dei soci;
2. il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Congresso provinciale;
3. il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio provinciale;
4. il libro delle adunanze e delle deliberazioni della Presidenza provinciale;
5. il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 117/2017, se istituito;
6. il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di revisione legale dei conti di cui all'art. 31 del d.lgs. n. 117/2017, ove istituito, e se l'obbligo di tenuta sia previsto dalle vigenti disposizioni in materia di revisione legale dei conti.

13BIS.2 I libri sociali sopra elencati possono essere tenuti, per ciascun esercizio amministrativo, senza formalità e in modalità libera, anche elettronica o telematica, purché, in ogni tempo, siano da essi estraibili:

- a. per il libro soci: i dati relativi alla posizione dei soci, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di privacy;
- b. per i libri dal n. 2) al n. 6): i verbali ivi trascritti e gli eventuali allegati.

13BIS.3 I delegati eletti o nominati, ai sensi dei precedenti articoli 5.2 e 7.1, a partecipare al più recente Congresso provinciale, hanno diritto, fino alla data di elezione o nomina dei nuovi delegati al Congresso successivo, di esaminare i libri sociali dell'Associazione provinciale. L'esercizio del diritto da parte del delegato è condizionato alla sussistenza della qualità di socio ACLI APS alle date, rispettivamente, della richiesta di esame e dell'esame stesso.

Il diritto di esaminare i libri sociali è esteso al Presidente della Struttura di base affiliata alle ACLI APS successivamente alla data di svolgimento dell'ultimo Congresso provinciale. In questo caso, l'esercizio del diritto è condizionato alla sussistenza dell'affiliazione alle date, rispettivamente, della richiesta di esame e dell'esame stesso.

Il diritto è esercitato dai legittimati sopra individuati previa richiesta scritta alla Presidenza provinciale, che comunica le modalità operative all'interessato entro i successivi trenta giorni, sentito l'Organo di controllo o di Revisione, se la richiesta riguarda i libri tenuti a loro cura.

Per il relativo esame, i libri sono messi a disposizione del solo istante, presso la sede legale della Struttura provinciale, in presenza di un delegato della Presidenza. L'istante può estrarre copia, a sue spese, del libro dei verbali del Congresso provinciale.

Art 14 – SCIOGLIMENTO

14.1 Il Congresso provinciale convocato in via straordinaria può decidere lo scioglimento dell'Associazione con il voto favorevole di almeno i 3/4 (tre quarti) degli aventi diritto di voto.

14.2 In caso di scioglimento il Congresso provinciale nomina uno o più liquidatori e determina le modalità di liquidazione del patrimonio sociale e la sua devoluzione.

14.3 In caso di scioglimento, per qualsiasi titolo, dell'Associazione provinciale, i beni patrimoniali si trasferiscono alle ACLI APS Associazione nazionale, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45, comma 1, del decreto legislativo n. 117 del 2 luglio 2017, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

14.4 Ove tale trasferimento non sia possibile, sempre in caso di scioglimento per qualunque causa, è fatto obbligo di devolvere il patrimonio residuo dell'Associazione ad altra Associazione di promozione sociale con finalità analoghe, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45, comma 1, del decreto legislativo n. 117 del 2 luglio 2017, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 14 bis – TRASFORMAZIONE, FUSIONE, SCISSIONE

14BIS.1 Il Consiglio provinciale può deliberare, previo parere vincolante del Consiglio nazionale ACLI APS, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione.

Per la deliberazione è necessario il voto favorevole dei 2/3 dei Consiglieri provinciali.

Art. 15 – DISPOSIZIONI VARIE

15.1 Il Presidente e i componenti della Presidenza uscente sono tenuti a dare consegne organizzative, finanziarie e patrimoniali alla nuova Presidenza entro venti giorni dal suo insediamento. Tali consegne devono risultare da apposito verbale, copia del quale deve essere trasmesso, entro dieci giorni, alle Presidenze regionale (territorialmente competente) e nazionale.

15.2 La Presidenza Nazionale può disporre verifiche in caso di motivate necessità ed urgenze sullo stato organizzativo ed associativo e sulla funzionalità degli Organi delle Associazioni provinciali. Le risultanze delle suddette verifiche, dovranno essere comunicate alle strutture interessate per consentire le opportune controdeduzioni.

15.3 In caso di decadenza, per qualsiasi ragione, della Presidenza provinciale e del Presidente provinciale, detti Organi restano comunque in carica fino alla nomina dei nuovi Organi, per lo svolgimento degli atti di ordinaria amministrazione e per eventuali attività propedeutiche e necessarie alla nomina dei nuovi Organi Sociali, salvo l'adozione di uno dei provvedimenti previsti dai Regolamenti interni

15.4 Ogni atto o documento dell'Associazione:

- a) che contenga una disposizione di spesa o di incasso, quali, a mero titolo esemplificativo, mandati, assegni, bonifici, prelevamenti ecc.;
- b) che contenga la disposizione di qualsiasi diritto su beni immobili eventualmente posseduti dall'Associazione, quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo vendita, iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, vincoli di qualsiasi genere, servitù e/o gravami, costituzione di diritti reali di garanzia, accensione di mutui o altre forme di finanziamento, etc.,

deve essere autorizzato e sottoscritto in modo congiunto dal Presidente Provinciale – la cui firma deve essere sempre presente - e dal Vice Presidente provinciale Vicario o dal componente della Presidenza provinciale che abbia eventualmente ricevuto la delega agli adempimenti amministrativi ovvero, in mancanza, da un altro componente della Presidenza opportunamente prescelto. Pertanto, ogni documento o atto sopra descritto dovrà contenere, oltre alla firma del Presidente, almeno l'ulteriore firma di uno dei due soggetti di cui sopra all'uopo autorizzati.



15.5 Delle attività descritte al punto b) dell'art. 15.4 che precede deve obbligatoriamente essere informata preventivamente la Presidenza nazionale e la Presidenza regionale di riferimento, ferme restando le specifiche disposizioni dello Statuto Nazionale in materia.

15.6 La violazione anche di una delle disposizioni del presente articolo, fatta salva ogni opportuna azione a tutela dei diritti e degli interessi delle ACLI APS, conferisce alla Direzione Nazionale delle ACLI APS la facoltà di adottare i provvedimenti di cui all'art. 6.2 che precede.

Art. 16 - NORME FINALI

16.1 Per tutto ciò che non è espressamente regolamentato dal presente Statuto si rinvia in primo luogo alle disposizioni del Vigente Statuto e Regolamento delle ACLI APS Associazione Nazionale - da considerare, a tutti gli effetti di legge, quali parti integranti e sostanziali del presente Statuto - del codice civile, nonché alle vigenti specifiche disposizioni normative - anche di carattere regionale e comunale - e regolamentari in materia.

